



ERRATA CORRIGE

DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N. 9/2022 del 11 novembre 2022

avente ad Oggetto:

Richiesta di "Adeguamento tariffe gas naturale", presentata dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 14 ottobre 2022.

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi da questa gestiti, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 novembre 2001, e successivamente ridenominata Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

B) FASI DELLA PROCEDURA

In risposta a richiesta ufficiale di adeguamento tariffario fatta pervenire da A.A.S.S. (prot. n. 1379 del 3 marzo 2022 e successive integrazioni), l'Autorità ha deliberato in data 21 Giugno 2022 (delibera in materia tariffaria n.4/2022), accogliendone parzialmente le richieste.

I criteri di valutazione adottati, esaustivamente riportati in fase di delibera, miravano all'ottenimento di un margine positivo per l'ente erogatore del servizio (AASS), considerando nei propri calcoli l'anno campione 2023, epurato dai risvolti economicamente negativi dei primi 6 mesi del 2022 e tenendo in considerazione il prezzo medio di acquisto previsto per gli anni 2023-2027, pari a 68,79 €/Smc.

Tale sistema tariffario ha validità, come stabilito dalla delibera, fino al 31 Dicembre 2022 per il tecnologico primario e fino al 30 Giugno 2023 per usi civili e tecnologico secondario.

In data 16/09/2022 A.A.S.S. ha fatto pervenire all'Autorità una nuova richiesta di adeguamento tariffario, con aumenti delle componenti variabili delle tariffe pari al +50% per usi civili e tecnologico secondario, e adeguamento del P0 per il tecnologico primario (+50%).

Tale richiesta veniva supportata da un'analisi circa le criticità di approvvigionamento della Repubblica di San Marino, a causa delle tensioni geopolitiche conseguenti all'inasprimento del conflitto fra Russia ed Ucraina.

Per le particolari condizioni di fornitura che si prospettavano, i potenziali aumenti tariffari, auspicabilmente validi a partire da Ottobre 2022, sarebbero serviti a garantire ad A.A.S.S. la liquidità necessaria per l'operatività sui mercati, nonché a mitigare gli effetti negativi del bilancio 2022 nei 3 mesi rimanenti (in



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

caso di aumento del 50% il conto economico 2022 sarebbe stato prossimo al pareggio per il servizio gas naturale).

In tale sede veniva anche auspicata l'introduzione di una tariffazione variabile a partire dal 2023, indicizzata al PSV.

In data 19/09/2022 ha avuto luogo una videoconferenza fra A.A.S.S. insieme ai propri consulenti (Key to Energy nella persona dell'ing. Massimo Poiesi) e l'Autorità.

Durante tale conferenza è stata presentata all'Autorità una relazione datata 8 Settembre 2022 (dunque antecedente alle richieste di revisione tariffaria di cui sopra) riportante:

- i costi di approvvigionamento di gas naturale alle quotazioni forward 2023, pari a 2,37 €/Smc
- le tariffe medie di vendita attuali pari a 0,81 €/Smc
- i benefici derivanti dai contratti in essere di natura finanziaria con Enel Global Trading, stimabili, per l'anno 2023, in 67 milioni di €.

Va precisato che il valore economico dei benefici finanziari derivanti dal citato contratto (stimati in data 8 Settembre in 67 milioni di € per il solo 2023), prevedendo il contratto stesso un costo ponderato per A.A.S.S. pari a 43,75 €/MWh per la copertura di 45 MW costanti, è direttamente correlato alle quotazioni forward del gas in un dato momento. Al crescere di tali quotazioni, anche il valore del contratto finanziario aumenterà ed al diminuire delle stesse, il contratto finanziario vedrà scendere i benefici economici da esso derivanti. In caso di prezzi del mercato inferiori al prezzo pattuito dal contratto finanziario, gli effetti economici saranno addirittura negativi.

In data 8 Settembre il valore del contratto risultava molto elevato a causa delle alte quotazioni del gas in quel preciso momento (il PSV medio di Settembre 2022 si è infatti attestato sui 1,9625 €/Smc).

Va altresì rimarcato che, come già riportato nella precedente delibera, questa copertura finanziaria per una potenza fissa porta ad un surplus in regime estivo e ad un deficit in regime invernale. Anche durante le singole giornate gli acquisti seguiranno il profilo dei consumi specifici della Repubblica di San Marino, svincolandosi dalla natura costante del contratto finanziario. Tali operazioni porteranno necessariamente ad un prezzo medio di acquisto per il 2023 superiore a quello riportato nel contratto finanziario (e che in sede di precedente delibera era stato stimato da AASS pari a 0,6879 €/Smc).

Durante l'incontro del 19/09/2022 è stato relazionato all'Autorità anche circa le future modalità di reperimento del gas da parte di AASS.

Data la mancanza di liquidità e la indisponibilità dei fornitori a presentare offerta, l'unica possibilità di approvvigionamento sarebbe stata quella dell'accesso al mercato libero, con la conseguente aleatorietà dei prezzi di acquisto giornalieri e le relative difficoltà operative e finanziarie di A.A.S.S. (dovute alle tempistiche di pagamento, pressoché immediate, e a quelle di fatturazione, mediamente a 90 giorni dall'acquisto), esponendo quest'ultima ai rischi di un mercato energetico in forte agitazione.

Per tutte queste motivazioni, entrambe le parti hanno convenuto che sarebbe stato necessario formulare da parte di AASS, immediatamente, una proposta di tariffa indicizzata, variabile con l'andamento dei mercati ma anche supportata dai benefici economici del contratto finanziario in essere, lasciando quindi decadere la precedente richiesta datata 16/09/2022.

Per quel che concerne il contratto finanziario, in caso di passaggio alle tariffe indicizzate, A.A.S.S. aveva comunicato la volontà di vendere il contratto con la conseguente decisione politica circa le possibilità di utilizzo degli introiti derivanti (parzialmente retrocessi ai cittadini, diminuendo la tariffa rispetto al PSV italiano).

Con queste informazioni l'Autorità ha richiesto al Congresso di Stato un'udienza privata, dovendo l'Autorità, per sua legge costitutiva, deliberare in materia tariffaria anche sentite le valutazioni del Congresso di Stato circa la politica tariffaria del paese.

In tale sede il Congresso di Stato si è espresso favorevolmente sull'introduzione delle tariffe indicizzate per gas ed energia elettrica (altro tema dell'incontro), precisando che l'utile derivante dai due servizi sarebbe dovuto continuare a risultare sufficiente a coprire i deficit degli altri servizi pubblici erogati da AASS,



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

sistematicamente in perdita e che i contratti finanziari non sarebbero stati venduti, continuando a garantire una condizione favorevole e di maggior competitività per cittadini ed imprese sammarinesi.

La formulazione della proposta di A.A.S.S. è giunta all'Autorità tramite lettera datata 14 ottobre 2022 (prot. 98264).

In tale formulazione la tariffa veniva così proposta:

$$P = \text{PSV DA} + P0 \text{ [€/Smc]}$$

dove:

PSV DA ("componente gas") è la media mensile del prezzo PSV italiano

P0 è lo spread unitario che rappresenta il corrispettivo dei costi e degli utili di AASS nonché gli utili derivanti dalle coperture finanziarie, così composto:

P0=

- + costi operativi unitari ed ammortamenti (complessivamente pari a 2.500.00 €/anno)
- + utile unitario gas (complessivamente pari a 5.0500.00 €/anno)
- + costi fissi trasporto (complessivamente pari a 698.000 €/anno)
- + fattore di rischio, tenente in considerazione gli sbilanciamenti fra previsioni consumo e consumi effettivi, i profili di consumo ed il prezzo effettivo di acquisto potenzialmente differente dal PSV DA medio (complessivamente pari a 10.498.173 €/anno)
- restituzione quote fisse in bolletta (complessivamente pari a -398.357 €/anno)
- benefici derivanti dal contratto di natura finanziaria (complessivamente pari a -10.000.000 €/anno)

Lo spread medio P0, con tale formulazione risultava pari a 0,207051 €/Smc (poi corretto tramite lettera del 28 ottobre 2022 in 0,197557 €/Smc) che sarebbero quindi stati sommati al PSV medio del mese di riferimento.

Lo spread medio sarebbe poi stato pesato differentemente per ciascuna categoria di utenti e scaglioni di consumo, con la finalità di promuovere i bassi consumi in ambito civile, pur mantenendo invariati gli effetti complessivi dello Spread medio.

L'Autorità, pur condividendo la natura della formulazione indicizzata della tariffa, ha espresso forti perplessità circa:

- la definizione del fattore di rischio, il cui apporto risultava essere aprioristicamente e fissamente definito superiore ai 10 milioni di € annui. L'Autorità ha proposto ad A.A.S.S. sia una rendicontazione mensile a consuntivo riportante il reale prezzo di acquisto da parte di A.A.S.S. della materia prima (riportandone solo il confronto mensile con il PSV medio italiano) sia una formulazione percentuale del rischio, proporzionale al PSV medio mensile, ritenendo che il rischio economico di A.A.S.S. sarebbe stato correlato al prezzo dell'energia in un dato momento e non fisso durante l'anno;
- la definizione delle retrocessioni dei benefici derivanti dal contratto finanziario, pari a 10 milioni di €. È evidente che tale cifra proposta risulta essere decisamente inferiore alla stima di 67 milioni di € effettuata da Key to Energy ad inizio settembre. Consapevole che tale valore, come precedentemente riportato, è fortemente legato al prezzo del gas in un dato momento e che era improponibile imporre ad A.A.S.S. una retroazione decisamente superiore e definita aprioristicamente, l'Autorità ha proposto la definizione di una tabella con valori della retrocessione differenti per diversi scaglioni di prezzo che il valore PSV avrebbe potuto assumere durante l'anno.

Dopo ampio dibattito, A.A.S.S. ha replicato all'Autorità, con lettera datata 27 Ottobre 2022 (prot. 102870) in cui ha confermato le proprie valutazioni in sede di definizione del fattore di rischio (mantenuto pari a 25 €/Smc) e dei benefici finanziari (mantenuti pari a 10 milioni di €/annui).

A valle di tale dibattito tecnico ed in seguito anche ad alcune concertazioni con le parti politiche, l'Autorità ha autonomamente valutato che:

- per obbligo di legge l'Autorità è tenuta a deliberare entro 30 gg dalla richiesta di A.A.S.S. (pervenuta il 14 Ottobre). La richiesta urgente di deliberare entro il mese di ottobre non trovava riscontro legislativo alcuno. Le motivazioni di tali tempistiche erano legate più alla liquidità di A.A.S.S. che ad emergenze tariffarie (essendo gli ultimi mesi del 2022 sufficientemente coperti dalle attuali tariffe);
- una tariffa indicizzata era auspicabile per le questioni operative sopraggiunte per il reperimento della materia prima da parte di AASS. Ciononostante, la premessa fondamentale doveva essere l'equità e



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

la trasparenza della tariffa, nonché il mantenimento delle condizioni favorevoli in cui si trova la Repubblica di San Marino, anche per merito di A.A.S.S. e dei suoi consulenti. A parere dell'Autorità, l'applicazione della proposta indicizzata così come proposta si presenta eccessivamente rischiosa per i cittadini sammarinesi, alla luce soprattutto degli effetti livellanti che il contratto finanziario in essere, valido fino al 2027, può garantire.

Queste valutazioni hanno fatto propendere l'Autorità per la definizione di un nuovo adeguamento tariffario, basato su nuovi prezzi di acquisto previsti per il 2023, ma su base fissa e non più indicizzata.

L'Autorità ha dunque informato A.A.S.S. richiedendo una stima del prezzo di acquisto 2023, considerando la totalità dei benefici finanziari in essere, nonché una stima per i consumi 2023.

Tale documentazione, fatta pervenire da A.A.S.S. in data 8 Novembre 2022, riporta un prezzo di acquisto medio per il 2023 pari a 0,844555 €/Smc, alle quotazioni del 7 Novembre, già comprensivo delle componenti di rischio, degli oneri di trasporto e dell'operatività finanziaria.

Tutta la documentazione fornita è stata attentamente esaminata da Codesta Autorità.

C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALL'A.A.S.S. RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA DI GAS NATURALE

La richiesta di adeguamento tariffe gas naturale, corredate dalle tabelle e dalle formule presentate dall'A.A.S.S. nella lettera del 14 ottobre 2022, si riassumono nei seguenti punti:

$$P = PSV DA + P0 \text{ [€/Smc]}$$

dove:

PSV DA ("componente gas") è la media mensile del prezzo PSV italiano

P0 è lo spread unitario che rappresenta il corrispettivo dei costi e degli utili di AASS nonché gli utili derivanti dalle coperture finanziarie, così composto:

P0=

- + costi operativi unitari ed ammortamenti (complessivamente pari a 2.500.00 €/anno)
- + utile unitario gas (complessivamente pari a 5.0500.00 €/anno)
- + costi fissi trasporto (complessivamente pari a 698.000 €/anno)
- + fattore di rischio, tenente in considerazione gli sbilanciamenti fra previsioni consumo e consumi effettivi, i profili di consumo ed il prezzo effettivo di acquisto potenzialmente differente dal PSV DA medio (complessivamente pari a 10.498.173 €/anno)
- restituzione quote fisse in bolletta (complessivamente pari a -398.357 €/anno)
- benefici derivanti dal contratto di natura finanziaria (complessivamente pari a -10.000.000 €/anno)

P0 = 0,197557 €/Smc, poi scomposto differentemente fra i vari utenti come segue:

	Min (m ³ /anno)	Max (m ³ /anno)	Tariffa Attuale (€/m ³)	Ribaltamento Spread (%)	Struttura della Tariffa proposta a partire dal 1/1/2023 (€/m ³)
uso civile					
scaglione 1	1 (m ³ /anno)	510 (m ³ /anno)	0,794410	65%	PSV DA + 0,128412
scaglione 2	511 (m ³ /anno)	1.400 (m ³ /anno)	0,810140	90%	PSV DA + 0,177801



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

scaglione 3	1.401 (m ³ /anno)	5.100 (m ³ /anno)	0,826025	110%	PSV DA + 0,217313
scaglione 4	5.101 (m ³ /anno)	OLTRE	0,850085	130%	PSV DA + 0,256824
tecnologico primario					
scaglione 1	1 (m ³ /mese)	40.000 (m ³ /mese)	0,775000	100%	PSV DA + 0,197557
scaglione 2	40.001 (m ³ /mese)	80.000 (m ³ /mese)	0,766250		PSV DA + 0,197557
scaglione 3	80.001 (m ³ /mese)	OLTRE	0,757500		PSV DA + 0,197557
tecnologico secondario			0,790524	110%	PSV DA + 0,217313

Per mitigare gli effetti della nuova tariffa era stato previsto, per i mesi di Novembre e Dicembre 2022, uno Spread negativo uguale per tutti gli scaglioni, pari a -0,277609 €/Smc

D) CONSIDERAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

L'attuale sistema tariffario (definito dalla delibera 4/2022) ha validità, come stabilito dalla delibera stessa, fino al 31 Dicembre 2022 per il tecnologico primario e fino al 30 Giugno 2023 per usi civile e tecnologico secondario.

L'Autorità ritiene doveroso precisare che l'aver definito validità temporali limitate nelle precedenti delibere non nasceva dalla volontà di adottare misure parziali o temporanee, bensì di rendere maggiormente flessibile il sistema stesso, cercando di livellarlo all'andamento forward dei mercati, ma evitando al contempo di cristallizzare le tariffe in una situazione di emergenza energetica, rendendo poi impossibile per l'Autorità stessa modificarle o correggerle, dovendo essa per legge esprimersi esclusivamente su richiesta documentata di A.A.S.S.

L'adeguamento tariffario ora richiesto è reso necessario dalla revisione dei costi stimati per l'acquisto di gas 2023 e dalle modalità di approvvigionamenti dello stesso da parte di A.A.S.S.

il prezzo di acquisto medio per il 2023, stimato da AASS pari a 0,844555 €/Smc e tenente in considerazioni i rischi (derivanti dagli sbilanciamenti fra previsioni di consumo e consumi effettivi e dai profili di consumo) ed i costi di trasporto, risulta essere sensibilmente superiore al prezzo stimato in sede di precedente delibera, pari a 0,6879 €/Smc.

Le motivazioni che hanno portato alla decisione di prevedere un adeguamento tariffario con il mantenimento di una tariffa fissa e non indicizzata sono state ampiamente riportate nel paragrafo "B) FASI DELLA PROCEDURA".

L'Autorità, grazie all'ampio orizzonte temporale garantito dal contratto finanziario in essere (valido fino al 2027), ha infatti preferito non esporre cittadini ed imprese sammarinesi ai rischi derivanti dall'aleatorietà dei mercati, non avendo ritenuta adeguata la definizione da parte di A.A.S.S. delle retrocessioni dei benefici derivanti dall'operatività finanziaria.



AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA

E) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

L'autorità ha valutato:

- che l'aumento delle tariffe è reso necessario dai prezzi del gas naturale, attualmente e da diversi mesi ai loro massimi storici, mai raggiunti negli ultimi anni; dai dati proposti da A.A.S.S. si evince come il prezzo di acquisto di gas naturale per l'anno 2023 possa essere desunto in 0,844555 €/Smc che, paragonati ai 0,18058 €/Smc del 2021, portano ad un aumento del costo della fornitura pari a 0,663975 €/kWh in senso assoluto e del 367,7% in senso relativo e, paragonati ai 0,6879 €/Smc stimati per il 2023 in sede di delibera precedente, portano ad un aumento del costo della fornitura pari a 0,156655 €/kWh in senso assoluto e del 22,8% in senso relativo;
- che è auspicabile, per la continuità e stabilità aziendale, proporre un sistema tariffario in grado di generare un margine positivo per i successivi anni. Come da indicazioni politiche e da relative richieste di A.A.S.S. il margine dovrà essere in grado (insieme a quello per l'energia elettrica) di sopperire ai deficit di bilancio causati dagli altri servizi pubblici erogati da A.A.S.S. La richiesta di A.A.S.S. prevedeva l'ottenimento di un utile pari a 5.000.000 €, pari agli storici pre-covid e pre-emergenza energetica. L'Autorità ha ritenuto corretto ridimensionare tale valore per tener conto degli effetti sul bilancio di AASS degli altri aumenti tariffari già deliberati da questa Autorità (fra i quali quello del servizio idrico integrato è quello economicamente più rilevante).
- di adeguare il PO del gas tecnologico primario ai dati di acquisto forniti da AASS, mantenendo invariati i restanti coefficienti;
- di applicare per i restanti utenti (civili e tecnologico secondario) lo stesso aumento percentuale, con l'obiettivo di salvaguardare i rapporti relativi fra le diverse tariffe e la competitività da garantire agli utenti del gas tecnologico primario;
- di stabilire tale aumento tariffario come il minimo sufficiente a garantire l'utile aziendale prospettato a fronte dei dati di acquisto e le previsioni di consumo fornite all'Autorità. Tale simulazione è stata eseguita mediante foglio di calcolo fornitoci da A.A.S.S.;
- di definire un meccanismo per la revisione automatica delle tariffe in caso di forte disallineamento rispetto ai dati previsti in fase di delibera;

F) ESITO DELLA PROCEDURA

Adeguamenti tariffari concessi

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui al punto D, ha ritenuto corretto accogliere in misura parziale le proposte di adeguamento delle tariffe avanzate dalla A.A.S.S., relativamente al Servizio di fornitura di gas metano.

Gli incrementi tariffari concessi ed i nuovi ammontare delle tariffe sono riportati di seguito in forma sintetica.

Variazioni piano tariffario gas naturale

Gas usi civili

Scaglione	Min (m ³ /anno)	Max (m ³ /anno)	Tariffa Attuale (€/m ³)	Incremento (%)	Tariffa in vigore dal 01/01/2023 (€/m ³)
1	1	510	0,794410	30	1,032733
2	511	1.400	0,810140	30	1,053182
3	1.401	5.100	0,826025	30	1,073833
4	5.101	OLTRE	0,850085	30	1,105111



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

Gas tecnologico primario

si conferma la struttura per la definizione tariffaria di cui alla delibera n. 4 del 15/12/2017, per la quale:

$$P = P_0 (1 + R_0) + S_0 \text{ (€c / Sm}^3\text{)}$$

dove, in assenza di ulteriore documentazione fornita da A.A.S.S., i parametri vengono così definiti:

Classe di consumo	Consumi mensili (C)	P ₀ (€/Smc)	S ₀	R ₀	Tariffa in vigore dal 01/01/2023 al 31/12/2023 (€/Smc)
1° scaglione	C ≤ 40.000 (m ³)	0,844555	0,04	0,05	0,926783
2° scaglione	40.000 < C ≤ 80.000 (m ³)	0,844555	0,04	0,0375	0,916226
3° scaglione	C > 80.000 (m ³)	0,844555	0,04	0,025	0,905669

dove il valore P₀ è stato preso dall'analisi circa il costo medio di acquisto 2023 ed R₀ ed S₀ sono stati mantenuti invariati rispetto alla precedente delibera.

Gas tecnologico secondario

Tariffa Attuale (€/m ³)	Incremento (%)	Tariffa in vigore dal 01/01/2023 (€/m ³)
0,790524	30	1,027681

L'Autorità introduce infine il seguente metodo di controllo sul sistema tariffario in vigore dal 01/01/2023:

Qualora il prezzo di acquisto a consuntivo, per un anno di esercizio successivo al 2022, dovesse discostarsi più del 15% rispetto a quanto previsto in sede di delibera (pari a 0,844555 €/Smc) è fatto obbligo ad A.A.S.S. di comunicare all'Autorità tale discostamento, contestualmente alla presentazione di relativa richiesta di adeguamento tariffario, entro 60 gg dall'acquisizione del dato.

G) CONSIDERAZIONI FINALI

Gli aumenti percentuali deliberati possono impattare in maniera significativa sulle famiglie meno abbienti, già provate da un lungo periodo di difficoltà dovuto alla pandemia, all'emergenza energetica ed all'inflazione particolarmente significativa in questo periodo. L'Autorità demanda e chiede agli organi politici e istituzionali di trovare forme di individuazione di queste situazioni, e di valutare misure di intervento a salvaguardia delle stesse.



**AUTORITA' DI REGOLAZIONE
PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA**

L'Autorità evidenzia come le attuali bollette continuino ad essere di difficile lettura per l'utente finale, soprattutto in riferimento ai consumi previsionali nei vari scaglioni ed invita A.A.S.S. a rendere le proprie fatturazioni (bollette) molto più chiare e comprensibili, sia per soddisfare criteri di necessaria trasparenza, sia per facilitare i cittadini e le cittadine nel pianificare il bilancio familiare e nell'individuare forme di risparmio e di contenimento dei consumi.

A tal fine si suggerisce l'introduzione, nell'interfaccia digitale, di un prospetto finale consuntivo, anno per anno, dal quale evincere la posizione del cliente finale, rapportando i consumi che sono stati previsti con quelli effettivi.

Tali aumenti tariffari si intendono per i consumi a partire dal 01/01/2023. in considerazione di questi importanti aumenti tariffari ed in previsione di revisioni periodiche delle tariffe, assume particolare importanza la coincidenza fra periodo di fatturazione e consumi effettivi all'interno dello stesso. Dovrà essere cura e responsabilità di A.A.S.S. assicurare tale coincidenza.

Il Presidente

Dott. Marco Affronte

I Componenti

Ing. Marco De Luigi

Ing. Marco Silvagni